

I  
-  
U  
-  
A  
-  
V

Università Iuav di Venezia

Università Iuav di Venezia	Archivio Generale
ALBO UFFICIALE	
Albo n. 237	n. prot. 22531
Il presente documento è stato archiviato nell'Albo Ufficiale di Ateneo dal 4/11/15 al 19/11/15	
Il responsabile (Monica Martignon)	

Università Iuav di Venezia

ARCHIVIO DI ATENEO

repertorio decreti rettorali

repertorio n. 439 / 2015  
 prot. n. 22528 del 4/11/2015  
 anno tit. III cl. 13 fasc.

DECRETO  
RETTORALE

<p><b>PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE - UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA - ATENE0 2015</b></p> <p><b>Assegno n. 9 - Titolo della ricerca: "Nanotecnologie al servizio del consolidamento di intonaci storici veneziani"</b>  <b>SSD: GEO/09 - CHIM/12 - ICAR/19</b></p> <p><b>Responsabile scientifico: prof. Fabrizio Antonelli</b>  <b>Scadenza presentazione delle domande:</b></p>	<p style="text-align: right;">3 ang</p> <p><b>Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori / Servizio Ricerca/bg</b></p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**il rettore**

**visto** lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

**visto** il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

**visto** il Piano triennale di prevenzione della corruzione di ateneo, emanato con decreto rettorale 29 marzo 2013 n. 206;

**visto** il decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541 con il quale è stato emanato il Codice di comportamento dell'Università Iuav di Venezia;

**visto** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con decreto rettorale 10 maggio 2013 n. 273;

**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

**viste** le delibere del senato accademico del 17 giugno 2015 e del consiglio di amministrazione del 24 giugno 2015 che hanno approvato i criteri di ripartizione tra i dipartimenti dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2015 e l'assegnazione di complessivi 20 assegni annuali ai dipartimenti ed, in particolare, n. 6 assegni di ricerca al dipartimento di architettura costruzione conservazione;

**vista** la delibera del consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione del 2 settembre 2015 che ha stabilito di incrementare il numero delle annualità di assegni di ricerca finanziando ulteriori 3 assegni di ricerca il cui costo graverà sui fondi di ricerca di ateneo assegnati al dipartimento per l'anno 2015;

**viste** le delibere del senato accademico del 23 settembre 2015 e del consiglio di amministrazione del 30 settembre 2015 che hanno approvato di assegnare al dipartimento di architettura costruzione conservazione i fondi residui relativi agli assegni di ricerca di ateneo 2014, derivanti dal recesso anticipato di due assegnisti di ricerca e pari a Euro 17.562,33 ad incremento del fondo assegni di ricerca 2015;

**visto** il decreto rettorale 13 ottobre 2015 n. 410 con il quale viene emanata una procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 8 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione;

**rilevato** che nelle premesse del suddetto decreto, per mero errore materiale, gli assegni nn. 7 e 8 risultano finanziati con fondi residui derivanti da assegni di ricerca di ateneo 2014 e sul budget di fondi per la ricerca dell'anno 2015 anziché sui soli fondi di ricerca di ateneo anno 2015 assegnati al dipartimento di architettura costruzione conservazione;

**visto** il contratto di ricerca tra l'Università Iuav di Venezia e la Colorobbia Consulting S.R.L.-Cericol Centro Ricerche Colorobbia, autorizzato con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione 16 ottobre 2015 n. 230, nel quale le parti riconoscono l'interesse ad attivare un programma di ricerca da svolgere nell'ambito di un assegno di ricerca di durata annuale;

**vista** la richiesta del dipartimento di architettura costruzione conservazione di avviare una valutazione comparativa per il conferimento del restante assegno per la collaborazione ad attività di ricerca n. 9;

**accertata** la copertura finanziaria sui fondi residui derivanti da assegni di ricerca di ateneo 2014 e sui fondi di ricerca di ateneo assegnati al dipartimento di architettura costruzione conservazione per l'anno 2015;

**visto** il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, pervenuto dal responsabile scientifico prof. Fabrizio Antonelli;

**decreta**

**articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Iuav - Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

**ASSEGNO DI RICERCA**

**Settore Scientifico-Disciplinare:** GEO/09 - CHIM/12 - ICAR/19

**Dipartimento:** architettura costruzione conservazione

**Titolo della ricerca:** Nanotecnologie al servizio del consolidamento di intonaci storici veneziani

**Responsabili della ricerca:** prof. Fabrizio Antonelli

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Descrizione della ricerca**

Il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA) ha recentemente esteso il proprio campo di ricerca allo studio del degrado di prodotti commerciali di tipo organico ed inorganico, impiegati nel settore del restauro monumentale ed architettonico per il consolidamento e la protezione delle superfici lapidee. Lo studio e il monitoraggio di prodotti conservativi applicati in passato nella città di Venezia, durante interventi di restauro ben documentati, ha permesso di approfondire le caratteristiche chimiche dei singoli prodotti e di comprenderne i processi di alterazione per interazione con l'ambiente esterno. Sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite, questo nuovo programma di ricerca si propone di estendere lo studio alla conservazione dei materiali litoidi, in particolare agli intonaci tradizionali Veneziani, testando in laboratorio e valutando in situ un particolare prodotto in nanoparticelle di silicio di nuova formulazione.

**Obiettivi della ricerca**

- Testare il prodotto Parnasos ZARGUN260009, nanosilice in sospensione liquida stabile, per il consolidamento d'intonaci storici Veneziani, verificandone le caratteristiche in laboratorio e l'efficacia in situ.
- Ovvviare a problematiche circa l'incompatibilità fra i materiali componenti l'intonaco e il substrato, le modalità di applicazione e quelle di conservazione nel tempo.
- Interloquire con le amministrazioni locali per disseminare su scala regionale le conoscenze acquisite.
- Avviare l'attività della nuova sezione laboratoriale di Badoer con una ricerca innovativa e di vasta portata che incentivi la cooperazione tra dottrine tecnico-scientifiche di analisi, restauro e progettazione su soggetti di studio originali e di forte impatto.
- Contribuire alla produzione scientifico-editoriale del DACC pubblicando i risultati della ricerca su riviste nazionali ed internazionali e partecipando a specifici convegni di ateneo e congressi a forte seguito.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

L'intervento prevedrà lo studio preliminare del prodotto commerciale in esame e la sua applicazione su provini e lastre d'intonaco ottenuto in laboratorio secondo l'impiego di tecniche e materiali tradizionali, e caratterizzato dal punto di vista minero-petrografico e fisico. Osservazioni micro e macroscopiche, valutazioni porosimetriche e di resistenza meccanica, misure colorimetriche, indagini spettroscopiche e misure dell'assorbimento d'acqua per capillarità ed immersione totale saranno effettuate sui provini trattati e ripetute con periodicità durante il successivo processo di invecchiamento per esposizione degli stessi all'ambiente esterno e in camera climatica. Il monitoraggio nel tempo del sistema prodotto-substrato permetterà l'applicazione consapevole del prodotto su superfici architettoniche veneziane accuratamente selezionate. I risultati saranno divulgati attraverso pubblicazioni e presentazioni orali per garantire l'applicabilità dello studio in un contesto più ampio.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Fabrizio Antonelli, e prevalentemente nelle sedi del laboratorio LAMA.

**Modalità e fasi delle verifiche**

La periodica discussione dei risultati da parte dell'assegnista con il gruppo di ricerca, permetterà di valutare costantemente l'andamento dello studio, apportare eventuali variazioni e non perdere di vista l'obiettivo dell'applicabilità del sistema studiato in laboratorio su scala locale più ampia. L'ultimo mese della ricerca sarà dedicato alla valutazione globale del lavoro e alla stesura della relazione consuntiva necessaria per la chiusura ufficiale dell'assegno di ricerca.

**Esiti attesi**

I risultati attesi della ricerca favoriranno la collaborazione con le amministrazioni locali e la diffusione su scala locale del prodotto studiato per il consolidamento e la conservazione di superfici architettoniche. La divulgazione dei risultati che si otterranno mediante pubblicazione in riviste nazionali ed internazionali specializzate e in occasione di specifici convegni di ateneo e congressi ad alto impatto, dovrà essere colta come un'opportunità per creare una rete di conoscenze che permetta

l'estensione della metodologia sviluppata a casi di studio analoghi. L'inserimento diretto dell'assegnista all'interno del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, oltre a costituire di per sé un'esperienza formativa utile per il futuro e la crescita dell'assegnista, darà un'importante apporto teorico e pratico a questo specifico settore di ricerca del LAMA e sarà una possibilità di avvio delle strumentazioni recentemente acquisite per il nuovo spazio laboratoriale di Palazzo Badoer.

#### **Profilo dell'assegnista**

L'assegnista dovrà aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell'ambito della conservazione e del restauro dei manufatti lapidei e litoidi, in particolare nello studio di trattamenti di tipo organico e inorganico impiegati nel passato ed in uso ancora oggi per il consolidamento e la protezione delle superfici architettoniche. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad un'ottima conoscenza della lingua inglese.

#### **Titoli preferenziali**

Laurea in Scienze Chimiche per la Conservazione ed il Restauro o in Architettura per la Conservazione  
Precedenti partecipazioni a programmi sul tema Scienza e Restauro.

#### **articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

**1.** Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca e della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che non superino il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: **"La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso"**.

**2.** I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

**3.** L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

#### **articolo 3 (Domanda di ammissione)**

**1.** La domanda per l'assegno di ricerca deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana secondo il modello disponibile per via telematica pubblicato nel sito web, pagina dedicata alla "Ricerca", dell'Università Iuav di Venezia e indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia e debitamente firmata per esteso a pena di esclusione dalla presente selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia, per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo del presente bando**. La domanda può essere consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ovvero può essere trasmessa mediante fax al n. 041.2571877, ovvero può essere inviata mediante raccomandata che comunque **dovrà pervenire** all'Università Iuav di Venezia, a rischio del mittente, entro il termine perentorio di cui sopra. La domanda può essere inoltre inviata valendosi della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it, e **deve pervenire** entro il medesimo termine.

L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata; la domanda e gli allegati alla medesima dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità **in formato PDF, avendo cura di farne un'unica scansione, in modo tale da allegare un unico file**. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea. **Si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.**

**2.** La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;

- il **diploma di dottore di ricerca** posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area della ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

**3.** L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**4.** I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

**articolo 4 (Allegati alla domanda)**

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile per via telematica pubblicato nel sito web, pagina dedicata alla "Ricerca", dell'Università Iuav di Venezia;
- b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

**articolo 5 (Commissione)**

La Commissione giudicatrice viene costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed è così composta:

**Componenti effettivi:**

- prof. Fabrizio Antonelli - ricercatore - Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Emanuela Sorbo ricercatore - Università Iuav di Venezia
- prof. Andrea Benedetti- ricercatore - Università Iuav di Venezia

**Componenti supplenti:**

- prof.ssa Antonella Cecchi – prof. straordinario - Università Iuav di Venezia
- prof. Daniele Baraldi – ricercatore t.d. - Università Iuav di Venezia

**articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

**1.** La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

**2.** Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

**3.** Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

**Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)**

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino ad un massimo di 25 su 60 punti.

**Valutazione del colloquio (massimo punti 40)**

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

**4.** La commissione giudicatrice definisce prima della valutazione delle candidature e dello svolgimento dei colloqui, tenuto conto dei criteri di cui al precedente comma 1, i parametri sulla base dei quali è svolta, per l'assegno, la selezione dei candidati. In ogni caso nella determinazione dei parametri di valutazione la commissione si conforma alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

**5. Il colloquio si svolgerà il giorno 25 novembre 2015 alle ore 10.00 presso l'Università Iuav di Venezia – sede di Palazzo Badoer – Labcomac – San Polo 2468 - Venezia - senza necessità di ulteriore comunicazione.** I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

**6.** Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

**7.** Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

**8.** Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.

**articolo 7 (Incompatibilità)**

**1.** I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.

**2.** Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

**3.** Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

**4.** La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

**5.** L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

**articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

**1.** Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il direttore generale o il dirigente delegato emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

**2.** L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.

**3.** Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

**4.** In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

**5.** L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 19.367,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

**6.** L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

#### **articolo 9 (Trattamento dei dati personali)**

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

#### **articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)**

**1.** I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

**2.** Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

#### **articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

**1.** Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile del Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

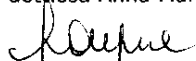
**2.** Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella pagina dedicata ai concorsi e gare e sul sito del Miur.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

**3.** Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori, e-mail: uar@iuav.it, tel. 041.2571840.  
Venezia,

Il direttore generale  
dott.ssa Anna Maria Cremonese



Il rettore  
prof. Alberto Ferlenga

